



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 72 del 08/06/2012 -
Determinazione nr. 1302 del 08/06/2012

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Sistema Ambiente S.r.l. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Rio Muri di acque reflue urbane provenienti dal depuratore di via Diaz in località Borgo Maraldi e da scolmatori di piena a servizio della rete fognaria delle località Gris, Mas, Vescovi, Castello e Borgo Maraldi in comune di Cavasso Nuovo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Sistema Ambiente S.r.l. di Brugnera (PN) con nota del 07.06.2011, assunta al prot. n. 44131 del 08.06.2011 ha presentato, a nome dell'Amministratore Unico pro tempore, l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su Rio Muri di acque reflue urbane in comune di Cavasso Nuovo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 09.06.2008, successivamente modificata per cambio di titolarità con Determinazione Dirigenziale n. 1951 del 12.08.2010;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute di data 18.08.2011 ed assunte al protocollo n. 62886 del 22.08.2011, di data 07.10.2011 assunta al prot. n. 73153 del 10.10.2011, di data 26.10.2011 ed assunte al prot. n. 80600 del 15.11.2011 e di data 07.02.2012 assunte al prot. n. 10790 del 08.02.2012;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento acque reflue urbane, di data 07.02.2012;
 - nota, di data 26.10.2011 con allegata planimetria sottoscritta anche dal Responsabile Tecnico e di data ottobre 2011 "*localizzazione impianti di depurazione ...ed ipotesi di condotte di scarico delle acque depurate*";
 - dichiarazione sostitutiva di data 07.02.2012;
- asseverazione, di data 07.02.2012 sottoscritta da tecnico abilitato;

RICHIAMATI:

il fascicolo allegato all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 09.06.2008 e contenente la seguente documentazione tecnica a firma di professionista abilitato:

- relazione tecnica di data 10.06.03;
- corografia I.G.M. sc. 1:25000;
- configurazione della rete fognaria sc. 1:5000;

- estratto catastale sc. 1:2000;
- pianta e sezioni dell'impianto di depurazione;
- schema a blocchi del processo di depurazione;

l'Allegato n. 1 – Planimetria della rete fognaria esistente e dei bacini – scala 1:5.000 di data febbraio 2012, sottoscritto dal titolare dello scarico e dal professionista abilitato, con individuazione dei punti di scarico, allegata all'autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 649 del 22.03.12;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entrambe a firma del l'Amministratore Unico e di data 07.06.2011;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi così caratterizzati:
 - scarico terminale continuo con immissione unificata delle acque provenienti dall'impianto di depurazione e delle acque provenienti dallo scolmatore di by-pass ubicato a monte dell'impianto;
 - scarico discontinuo dallo scolmatore di piena ubicato in via Diaz, vicino all'incrocio con via Tonis;
- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto che convoglia acque domestiche e meteoriche delle località Grilli, Mas, Vescovi, Castello, Borgo Maraldi in comune di Cavasso Nuovo;
- la potenzialità di progetto dell'impianto di depurazione è di 300 abitanti equivalenti;
- le apparecchiature dell'impianto di depurazione sono costituite da: grigliatura manuale, impianto di sollevamento, bacino combinato costituito da vasca di ossidazione e vasca di sedimentazione;
- nello schema a blocchi con il n. "6" è indicato il pozzetto di campionamento;
- il recapito finale dello scarico proveniente dall'impianto di depurazione e dallo scolmatore di piena è costituito dal corso d'acqua superficiale Rio Muri che, avendo regime torrentizio, risulta privo di portata per un periodo superiore a 120 giorni all'anno;
- il corpo idrico superficiale più vicino (circa 400 m) è una canaletta del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, un eventuale collegamento alla stessa può avvenire solamente tramite il passaggio attraverso proprietà privata e con costi elevati per la realizzazione delle opere;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione l'Amministratore Unico pro-tempore ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 55431 del 20.07.2011, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Cavasso Nuovo;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico dall'impianto di depurazione con timbro di chimico iscritto all'albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su suolo;

RITENUTO di poter applicare il disposto di cui all'art. 124 c. 9 del D.Lgs. 152/06, trattandosi di scarico in corso d'acqua che ha portata naturale nulla per oltre centoventi giorni all'anno, imponendo la disciplina regionale per gli scarichi esistenti su suolo di acque reflue urbane di cui all'art. 18 c. 27 della L.R. 13/2002; restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto.

CONSIDERATO che l'efficacia del sistema di depurazione in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di prescrivere alcuni interventi di gestione e manutenzione sull'impianto di depurazione come riportati nel dispositivo della presente determinazione;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 3944 del 16.06.11;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi € 110,00 riguardano il solo costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pertanto va effettuato, da parte della Società, conguaglio pari ad € 10,00 da introitare al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – Istruttoria pratiche";

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 16 del 01.06.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Sistema Ambiente S.r.l di Brugnera, è autorizzata, in persona dell'Amministratore Unico Pro tempore, agli scarichi su Rio Muri di acque reflue urbane in comune di Cavasso Nuovo provenienti dall'impianto di depurazione e dagli scolmatori di piena, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) devono essere rispettati, per lo scarico dall'impianto di depurazione, i limiti di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, come previsto per lo scarico su suolo dall'art. 18 c. 27 della Legge Regionale 13/2002, salvo diversa disciplina regionale e il divieto di scarico su suolo delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06; restano fermi i valori limite fissati per lo scarico su suolo dal D.Lgs. 152/06 per le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del medesimo decreto.
 - b) le apparecchiature dell'impianto di depurazione e gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione garantendo tra l'altro un controllo almeno due volte alla settimana da parte del personale incaricato;
 - c) predisporre un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
 - d) annotare su apposito quaderno, o con altra modalità, lo svolgimento delle operazioni previste al punto e) a firma del tecnico incaricato e renderlo a disposizione dell'autorità di controllo;
 - e) i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente; in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nelle vasche di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie delle vasche medesime e la loro possibile fuoriuscita con il refluo depurato;
 - f) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico dall'impianto di depurazione, lo scarico finale unificato, subito a monte dell'immissione nel corpo idrico recettore e lo scarico dallo scolmatore di piena;
 - tutti i componenti dell'impianto di depurazione per le eventuali ispezioni.I campionamenti dallo scarico dall'impianto di depurazione devono potersi espletare con le modalità e i criteri previsti dal D.Lgs. 152/06. I dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.

3. Devono essere effettuati, con l'ubicazione e la frequenza precisati, almeno i seguenti autocontrolli dalla data di ricevimento del presente atto:
 - a) COD, BOD, solidi sospesi e azoto ammoniacale, in ingresso e uscita almeno ogni quattro mesi;
in vasca di ossidazione:
 - b) con frequenza almeno settimanale sui parametri solidi sedimentabili dopo 30' e ossigeno disciolto;
 - c) con frequenza almeno semestrale sui parametri solidi sospesi, solidi volatili e indice di volume del fango (SVI);

- d) con la frequenza che si ritiene opportuna (si suggerisce almeno una volta all'anno), al fine di controllare l'attività biologica nell'impianto su Indice Biotico del fango (S.B.I.).
I rapporti di prova di cui ai punti a) e d) devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.
Gli autocontrolli previsti al punto b) e c) e la frequenza dei controlli di cui al punto c) devono essere annotati su apposito quaderno o registrati con altra modalità da parte di personale incaricato e messi a disposizione dell'ente di controllo.
4. Nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la disciplina di cui all'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002.
 5. E' facoltà della Società stabilire, anche mediante informazione e formazione al personale addetto all'impianto, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento dell'impianto.
 6. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 7. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge;
 8. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 9. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 09.06.2016. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 10. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 11. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
 12. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,

- si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
13. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
 14. Di dare atto che saranno comunicati alla Società importo e modalità di versamento della somma dovuta quale conguaglio sulle spese sostenute come esplicitate nelle premesse.
 15. Il presente atto verrà trasmesso al la Società Sistema Ambiente S.r.l. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Cavasso Nuovo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 08/06/2012

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni